

Comune di Valsamoggia

Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 22/07/2014

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INTEGRATO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'. TRIENNIO 2014/2016. APPROVAZIONE.

L'anno 2014, il giorno 22 del mese di luglio alle ore 20:30, presso la sala consiliare del municipio di Castello di Serravalle, convocato con le modalità prescritte dalla Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello ad inizio seduta, al momento dell'esame del presente atto risultano i Consiglieri e gli Assessori:

| COGNOME E NOME | CARICA | (F) FAVOREVOLE (C) CONTRARIO (A) ASTENUTO | (P) PRESENTE (A) ASSENTE (G)GIUSTIFICATO | SCRUTATORE |
|------------------------|--------------|---|--|------------|
| RUSCIGNO DANIELE | SINDACO | F | P | |
| ZANETTI ANGELO | PRESIDENTE | F | P | |
| MACCAFERRI MARCO | CONSIGLIERE | F | P | |
| GOVONI FEDERICA | CONSIGLIERE | F | P | X |
| ALIMONTI GIULIANA | CONSIGLIERE | F | P | |
| DEMARIA PATRIZIA | CONSIGLIERE | F | P | |
| BALDINI LORENZO | CONSIGLIERE | F | P | |
| ZAGNONI JURI | CONSIGLIERE | F | P | |
| PARONI CORRADO | CONSIGLIERE | F | P | X |
| LOLLI JURI | CONSIGLIERE | F | P | |
| CALLIGOLA SIMONE | CONSIGLIERE | F | P | |
| RIMONDI SIMONE | CONSIGLIERE | F | P | |
| TIENGO TIZIANA | CONSIGLIERE | F | P | |
| BRUNETTI BRUNO | CONSIGLIERE | F | P | |
| DONDI ROBERTO | CONSIGLIERE | F | P | |
| MIGLIORI FILIPPO | CONSIGLIERE | F | P | X |
| OSTI MARCELLA | CONSIGLIERE | F | P | |
| RUBINI SILVIA | VICE SINDACO | | A | |
| DARDI FABIO | ASSESSORE | | P | |
| DI PILATO ANGELA PAOLA | ASSESSORE | | P | |
| FEDERICI FABIO | ASSESSORE | | P | |
| MESSINA PAOLO | ASSESSORE | | P | |

Partecipa il Segretario Generale/F.F. Dott.ssa Maria Assunta Manco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Angelo Zanetti

assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Legge 06/11/2012, n. 190, recante: “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, prescrive alle PP. AA., così come individuate dall’art.1, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all’attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni;

- con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

- la legge n. 190/2012 prevede in particolare:

1. l’individuazione della CIVIT, Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. L.vo n. 150/2009, quale Autorità Nazionale Anticorruzione, ora A.N.AC.;
2. la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione, sia centrale che territoriale;
3. l’approvazione, da parte dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. l’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione deve rispondere alle esigenze previste dall’art. 1, comma 5, della citata legge n. 190/2012;

- con il D.P.C.M. 16 gennaio 2013 è stato istituito il Comitato interministeriale di cui all’art. 1, comma 4, della legge n. 190/2012, che ha adottato, in data 12 marzo 2013, le Linee di indirizzo per l’elaborazione del P.N.A.;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha, quindi, predisposto lo schema del P.N.A., approvato con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013 dall’A.N.AC. (ex CIVIT);

- in data 24 luglio 2013 è stata, inoltre, sancita l’intesa prevista dal comma 60 della legge n. 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, che ha definito gli adempimenti e relativi termini per Regioni, Province autonome ed Enti Locali, stabilendo, in particolare, che, in fase di prima

applicazione, gli Enti Locali, adottano e pubblicano sul proprio sito istituzionale il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015 (ora 2013/2016), entro il 31 gennaio 2014;

- la stessa legge n. 190/2012 ha conferito, inoltre, una delega al Governo per l'adozione di un decreto legislativo, al fine del riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte di tutte le PP. AA.;

- in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha approvato il D. L.vo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, D. L.vo n. 33/2013);

- nello stesso Decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano;

- il Decreto n. 33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza ed ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, oltre a disciplinare per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5);

- la disciplina della trasparenza rientra nei livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera m), della Costituzione, oggetto della competenza esclusiva del legislatore statale;

- l'art. 43 del medesimo Decreto n. 33/2013 stabilisce che all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

- gli atti di cui sopra hanno come obiettivo principale l'adeguamento della legislazione italiana alla normativa comunitaria ed alle convenzioni O.N.U. in materia di lotta alla corruzione;
- dal 1 gennaio 2014 è stato istituito il Comune di Valsamoggia per effetto di fusione tra i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno;
- Dal 1 gennaio al 27 maggio 2014 il comune di Valsamoggia è stato amministrato da un commissario inviato dalla prefettura di Bologna;
- il commissario prefettizio con proprio provvedimento ha individuato il Segretario generale dott.ssa Maria Assunta Manco quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- il Segretario generale, ha elaborato il Piano per la Prevenzione della Corruzione, contenente anche

il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, previo confronto con le posizioni organizzative;

- il Programma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del Decreto n. 33/2013, è stato inviato alle associazioni di consumatori ovvero utenti e che non sono pervenute osservazioni e/o suggerimenti in merito;

VISTA la proposta di Piano per la Prevenzione della Corruzione, contenente anche il Programma per la Trasparenza e l'Integrità triennio 2014/2016, predisposta dal Segretario generale ed allegata e ritenuta meritevole di approvazione;

VISTO il D. L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m. e i., con particolare riferimento agli artt. 42, 48, 107 e 109;

VISTO il vigente Statuto comunale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 – 1° comma, del D. L.vo n. 267/2000 del Segretario generale;

RILEVATO CHE ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n.174, convertito nella legge n.213 del 7 dicembre 2012, che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile da parte del responsabile del settore economico-finanziario, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge
presenti e votanti n.17 Consiglieri comunali

DELIBERA

- La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- Di approvare, siccome approva, ai sensi e per gli effetti della legge 06/11/2012, n. 190 e del D. L.vo 14/03/2013, n. 33, per il periodo 2014/2016, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013/2016, contenente anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che si allega alla presente per costituirne parte integrante sostanziale;
- Di conferire indirizzo specifico per individuare il Segretario generale quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Di trasmettere copia della presente alla A.N.AC.; al Dipartimento della Funzione Pubblica, alla Prefettura – U.T.G. di Bologna;
- Di trasmettere, altresì, copia della presente al nucleo di valutazione; al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, nonché ai singoli responsabili di settore e, per loro tramite, a ciascun dipendente del Comune ed alla R. S. U.;
- Di pubblicare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione.

Comune di Valsamoggia

Provincia di Bologna

Parere di regolarità tecnica

Oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INTEGRATO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'. TRIENNIO 2014/2016. APPROVAZIONE.

PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE

In merito alla proposta di provvedimento indicata in oggetto n. 23 del 15/07/2014 , il sottoscritto MANCO MARIA ASSUNTA, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL PRESENTE ATTO NON NECESSITA DI PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POICHE' DALLO STESSO NON DERIVANO ONERI DIRETTI O INDIRETTI A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE

Valsamoggia, 15/07/2014

Il Responsabile del Servizio

MANCO MARIA ASSUNTA

Comune di Valsamoggia

Provincia di Bologna

Parere di regolarità contabile

**Oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INTEGRATO
CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'.
TRIENNIO 2014/2016. APPROVAZIONE.**

Sulla presente proposta di deliberazione n° 23 del 15/07/2014 si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Non dovuto in ordine alla regolarità contabile.

Valsamoggia, 15/07/2014

Il ragioniere capo

SANTI PATRIZIA

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Angelo Zanetti

IL SEGRETARIO / F.F.

Maria Assunta Manco

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

In applicazione degli articoli 124, comma 1 e 15 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm., la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L.n.69/2009, per 15 giorni consecutivi a partire dal 29/07/2014 .

Valsamoggia, 29/07/2014

L'incaricato di Segreteria
Chiara Biagini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 08/08/2014, decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del d.lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000